



ISTITUTO COMPRENSIVO - "G. MAZZINI"-L'AQUILA
Prot. 0008754 del 20/12/2021
(Uscita)

Collegio dei Docenti
Agli atti
Sul sito della scuola

E, p.c.

Al Consiglio d'istituto
Al DSGA
Ai Genitori
Al personale ATA

OGGETTO: Atto d'indirizzo riguardante la definizione e la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa triennio 2022/23, 2023/24, 2024/25.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59/1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e l'adeguatezza della loro gestione;
VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;
VISTO l'art. 3 del DPR 275/1999, come novellato dall'art. 1, commi 5-27 della legge 107/2015;
VISTA la Legge 107 del 23.07.2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
VISTO il DPR 89/2009 "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133";
VISTO il Decreto 16 novembre 2012, n. 254 "Regolamento recante indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, a norma dell'articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89";
VISTO il DPR 80/2013 "Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione";
VISTA la nota MIUR del 1 marzo 2018, n. 3645 di trasmissione delle "Indicazioni nazionali e Nuovi Scenari";
VISTO il D. Lgs n. 60 del 13 aprile 2017 "Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera g), della legge 13 luglio 2015, n. 107";
VISTO il D. Lgs n. 62 del 13 aprile 2017 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107";
VISTO il D. Lgs n. 66 del 13 aprile 2017 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107";
VISTA la nota MIUR prot. n. 2805 del 11.12.2015 "Ordinamenti per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa";
VISTA la nota MIUR prot. n. 17832 del 16.10.2018 "Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) 2019/2022 e la Rendicontazione sociale (RS)";
VISTA la nota MIUR prot. n. 1143 del 17.05.2018 "L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ciascuno"

VISTO l'Atto di indirizzo del MIUR prot. n. 55 del 20.12.2018 concernente l'individuazione delle priorità politiche per l'anno 2019
VISTO il DM 797 del 19.10.2016 "Piano per la formazione dei docenti 2016/2019"
VISTA la Legge 71 del 29.05.2017 recante le "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione del contrasto del fenomeno del cyberbullismo"
VISTO il precedente Atto di indirizzo (settembre 2017)
VISTO il PTOF predisposto per il triennio 2016/2019
VISTO il RAV aggiornato al 2018

TENUTO CONTO

- dell'obiettivo 4 dell'Agenda 2030 "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti" approvata il 25 settembre 2015 dalle Nazioni Unite
- del Documento UNESCO "Educazione alla cittadinanza mondiale. Temi e obiettivi di apprendimento" del 2015
- della Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 22 maggio 2018

PRESO ATTO che

- il PTOF deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico
- il PTOF è approvato dal Consiglio d'Istituto
- il PTOF viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR
- una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il PTOF verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola

RISCONTRATO CHE

- il PTOF può essere rivisto entro il mese di ottobre di ciascun anno
- per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel PTOF le Istituzioni Scolastiche si possono avvalere dell'organico dell'autonomia

CONSIDERATI

- i principi ispiratori dell'Istituto Comprensivo "G. Mazzini" presenti nel precedente PTOF ovvero: accoglienza, rispetto dell'unicità dell'individuo, promozione di una crescita armonica e corale
- l'esperienza pregressa e della memoria storica della scuola in termini di progettualità curricolare ed extracurricolare
- le sollecitazioni, le proposte e i pareri formulati dagli organismi, dalle associazioni, dai genitori e di quanto emerso dai rapporti attivati dal Dirigente Scolastico con tutto il personale interno alla scuola e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio sia durante incontri formali che informali

PREMESSO CHE occorre agire per:

- superare una visione individualistica dell'insegnamento per favorire cooperazione, sinergia, trasparenza e rendicontabilità;
- prendere in seria ed operativa considerazione sperimentazioni ed innovazioni didattiche, anche nell'ottica di integrare le tecnologie nella pratica di classe;
- rendere i momenti collegiali luoghi di scelte culturali, all'interno dei quali individuare gli aspetti irrinunciabili del percorso formativo, di confronto metodologico, di produzione di materiali, di proposte di formazione/aggiornamento, di individuazione degli strumenti e delle modalità per la rilevazione degli standard di apprendimento;
- mantenere coerenza tra le scelte curriculari, le attività di recupero, consolidamento e potenziamento, i progetti di ampliamento dell'offerta formativa, le finalità e gli obiettivi previsti dal PTOF, al fine di assicurare unitarietà dell'offerta formativa e, il più possibile, congruenza ed efficacia dell'azione didattica ed educativa complessiva.

AL FINE DI

- garantire un'offerta formativa di qualità all'interno di un processo di apprendimento che copre l'intero arco della vita, che si inserisce in un significativo segmento della crescita degli studenti, che apporta il proprio contributo al sereno sviluppo e al miglioramento della loro preparazione culturale, alla formazione della personalità, alla maturazione globale, alla definizione degli alfabeti di base, dei linguaggi, dei sistemi simbolici, formando un primo bagaglio di esperienze, conoscenze, abilità e competenze che consentano agli studenti di stare al passo con il progresso culturale, tecnologico e scientifico, preparandosi ad affrontare, con gli strumenti necessari, il successivo percorso di studio nella scuola secondaria di II grado
- assicurare il miglioramento continuo delle attività della scuola
- assicurare l'efficace ed efficiente gestione e amministrazione della scuola

EMANA IL SEGUENTE ATTO D'INDIRIZZO

per la definizione e l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa triennio: 2022/23, 2023/24, 2024/25 ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art.1, comma 14 della legge 13.07.2015, n. 107

E DETERMINA DI FORMULARE AL COLLEGIO DOCENTI,

al fine dell'elaborazione del PTOF (d'ora in poi *Piano*) di cui sopra, i seguenti **indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione.**

COORDINATE PEDAGOGICHE PER L'ELABORAZIONE DEL PTOF

Rispetto dell'unicità della persona

La Scuola prende atto che i livelli di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno.

Significatività degli apprendimenti

La significatività degli apprendimenti si collega alla selezione attenta dei nuclei fondanti dei saperi e alle strategie di insegnamento-apprendimento che consentono una comprensione profonda degli argomenti. Fattori che incidono sulla significatività sono la motivazione, la passione per la conoscenza; il senso di autoefficacia; l'orientamento alla competenza; la mediazione relazionale.

Promozione della qualità dell'azione didattica

L'innovazione didattico-educativa si configura come prassi etico-poietica e si realizza attraverso una progettualità fondata su una didattica per conoscenze e competenze, sull'introduzione di prove di verifica standard comuni di valutazione e sull'adozione della certificazione delle competenze così come previsto dal modello ministeriale.

- Il Piano, quale documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale della Scuola, grazie al quale si realizza il confronto e la partecipazione tra tutte le componenti scolastiche, il personale, le famiglie, gli alunni e le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, **espliciterà** la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa, le attività, le strategie e le risorse necessarie nell'ambito dell'autonomia scolastica, nel rispetto della *vision* e della *mission* che guidano l'azione educativa dell'Istituto, nonché nel valorizzare il patrimonio esperienziale e il patrimonio professionale che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.
- Il Piano, documento di progettualità scolastica, mezzo di comunicazione tra la scuola e la famiglia, occasione e strumento di innovazione dell'intero servizio scolastico, **garantirà**, come elemento di continuità, le finalità da sempre perseguite dalla Scuola, mettendo al centro di ogni singola scelta il benessere psicologico, il successo formativo di tutti gli alunni, la realizzazione di ciascuno in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità.
- Il Piano **assicurerà** l'unitarietà del servizio dell'Istituto Comprensivo in ambito pedagogico, nelle scelte curriculari e progettuali, nelle azioni di verifica e valutazione ed una sempre maggiore rispondenza alle esigenze dell'utenza e del contesto territoriale nel rispetto dell'autonomia didattica del Collegio dei Docenti e della libertà di insegnamento dei singoli docenti.
- Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal RAV e il conseguente Piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del DPR n. 80 del 28.3.2013 dovranno costituire parte integrante del Piano.
- Il Piano **dovrà essere coerente** con i seguenti compiti della scuola (*art.1, comma 1, Legge107/20015*):
 - o innalzare i livelli di istruzione e delle competenze delle studentesse e degli studenti;
 - o contrastare alle disuguaglianze socio-culturali e territoriali;
 - o prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
 - o realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva;
 - o garantire il diritto allo studio e le pari opportunità di successo.
- Il Piano **sarà articolato** in modo da puntare al raggiungimento degli obiettivi formativi, conseguibili sia attraverso azioni curriculari che percorsi extracurriculari, individuati prioritari tra i seguenti: (*art.1, comma 7, Legge 107/20015*):
 - a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning (C.L.I.L.);
 - b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
 - c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;

- d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
- p) valorizzazione dei percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- s) definizione di un sistema di orientamento.

- Nel Piano **occorrerà prevedere e declinare:**

- o elementi di flessibilità didattica ed organizzativa, finalizzata alla valorizzazione delle risorse professionali ed al raggiungimento del successo formativo degli alunni;
- o le azioni di recupero delle difficoltà, di supporto nel percorso scolastico, di prevenzione del disagio e della dispersione, di valorizzazione delle eccellenze per la promozione del successo formativo di tutti gli alunni;
- o le azioni per il potenziamento della conoscenza delle lingue straniere e della conoscenza delle culture dei paesi europei anche attraverso la promozione di scambi culturali e progetti di partenariato;
- o le azioni di inclusione così come riportate nel Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) e il ripensamento delle azioni organizzative in attuazione del D. Lgs n. 66/2017;
- o progetti dall'alto valore formativo che rendano l'offerta formativa non solo ricca ma soprattutto curvata sui bisogni d'apprendimento degli studenti;
- o attività di valorizzazione delle eccellenze;
- o attività di supporto psicologico alle problematiche dell'adolescenza;
- o le procedure e gli strumenti per l'orientamento
- o gli accordi con Associazioni culturali, ambientali, sportive, di volontariato, ...
- o modalità di rendicontazione affinché le attività svolte e gli obiettivi raggiunti vengano portati a conoscenza di tutti i portatori di interesse;
- o le azioni progettuali che consentano il raggiungimento degli obiettivi indicati nel RAV ed inseriti nel Piano di Miglioramento;
- o le azioni per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni, della violenza e delle discriminazioni anche nelle forme del cyberbullismo
- o attività in funzione di un'irrinunciabile finalità: l'educazione ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica, che rafforzi negli studenti il rispetto di se stessi e degli altri, la conoscenza critica e approfondita della realtà socio-politica contemporanea, il rispetto dell'ambiente e il senso di appartenenza alla comunità.

- Il Piano **dovrà proporre** una programmazione didattica che faccia riferimento:

- o a percorsi di recupero integrati nell'attività curricolare;
- o ad attività di sostegno agli alunni con bisogni educativi speciali eventualmente presenti;
- o a piani personalizzati o individualizzati per alunni con DSA e altri disturbi o ritardi nell'apprendimento;

○ alla programmazione di attività extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica della classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dagli studenti e dalle famiglie.

e che sul versante metodologico-organizzativo sappia ricercare processi di insegnamento-apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale, ma sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale. Sarà quindi necessario predisporre un ambiente di apprendimento strutturato attraverso l'organizzazione flessibile delle aule, la piena funzionalità dei laboratori e degli spazi interni ed esterni.

- Particolare **attenzione dovrà essere** data all'innovazione tecnologica e alla comunicazione operando per:
 - promuovere l'uso delle tecnologie nella didattica quotidiana;
 - potenziare i linguaggi non verbali e multimediali;
 - promuovere la didattica laboratoriale;
 - potenziare l'infrastruttura di rete e le dotazioni tecnologiche;
 - instaurare flussi comunicativi in grado di:
 - migliorare la comunicazione tra scuola e famiglie, incrementando l'accesso ad informazioni e materiali prodotti dalla scuola;
 - snellire le modalità di comunicazione utilizzando le potenzialità del sito (Albo pretorio, amministrazione trasparente, modulistica, diffusione circolari, registro elettronico)
 - sviluppare la cultura della trasparenza, del rispetto della privacy, della disseminazione delle buone pratiche, della rendicontazione sociale.
 - realizzare attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, dei docenti e del personale ATA;
 - promuovere azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano nazionale per la scuola digitale (art 1, commi 56, Legge 107/2015);
 - aderire agli avvisi PON (Programma Operativo Nazionale)
- Il Piano **dovrà contemplare** proposte di formazione rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario, coerenti con il Piano di miglioramento, le esigenze poste dai docenti, le priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione finalizzato a "sviluppare e migliorare le competenze digitali degli studenti e a rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze ..."; in particolare, le priorità formative del triennio terranno conto dei seguenti bisogni:
 - formazione nel campo della didattica digitale entro il vasto perimetro definito dal PNSD
 - formazione nell'ambito della didattica per competenze e innovazione metodologica
 - formazione sulla sicurezza
 - formazione su privacy e "segreteria digitale"
 - formazione continua del personale sulla relazione educativa e sulla comunicazione didattica efficace.
- Il Piano **dovrà fissare** il fabbisogno dei posti dell'organico dell'autonomia al fine di supportare da un lato, la scelta prioritaria di consolidare l'identità formativa della Scuola e, dall'altro, il raggiungimento delle priorità del RAV.
- Il Piano che verrà aggiornato entro il 31 ottobre **dovrà mantenere** l'esplicitazione del funzionigramma che assicura una visione organica delle attività svolte dai singoli in una prospettiva di sistema (attraverso di esso si individuano tutte le posizioni necessarie per rendere operativo il modello organizzativo dell'istituto) e l'organigramma per descrivere il modello organizzativo nel suo insieme al fine di individuare le figure che interagiscono per realizzare il progetto formativo d'istituto.
- Il Piano **sarà integrato** con le eventuali iniziative finanziate con fondi comunali, regionali, nazionali o europei che si presenteranno nell'arco del triennio e che saranno valutate, di volta in volta, dagli organi competenti al fine di garantire il miglioramento continuo del servizio scolastico.
- Il Piano **dovrà essere predisposto** a cura della Funzione Strumentale a ciò designata in stretta collaborazione con tutte le altre Funzioni Strumentali e lo staff. Si suggerisce di articolare il Piano secondo il format proposto dal MIUR con nota prot. n. 17832 del 16.10.2018. Il Piano dovrà essere portato all'esame del Collegio dei docenti e approvato dal Consiglio d'Istituto.

TUTELA DELLA SALUTE DELLA COMUNITA' SCOLASTICA

- "La ripresa delle attività scolastiche deve essere effettuata in un complesso equilibrio tra sicurezza, in termini di contenimento del rischio da contagio, benessere socio emotivo di studenti e lavoratori della scuola, qualità dei contesti e dei processi di apprendimento, rispetto dei diritti costituzionali alla salute e all'istruzione".
- Il Dirigente Scolastico, in costante contatto con il RSPP, il RLS e il Medico Competente, assicura le necessarie condizioni di sicurezza e tutela della salute dei lavoratori nei luoghi di lavoro e dell'utenza a seguito dell'emergenza sanitaria attraverso una capillare azione di informazione e formazione di tutte le componenti della comunità scolastica sulla gestione dell'emergenza sanitaria e sulle attività didattiche;

- Le misure contenitive e organizzative di prevenzione e protezione prevedono:
 1. La costituzione di un comitato COVID-19 per mettere in atto ogni misura organizzativa e gestionale, finalizzata al contenimento dell'emergenza epidemiologica e per sensibilizzare tutta la comunità sulle procedure e le disposizioni da seguire;
 2. La previsione di riunioni collegiali per via telematica;
 3. La proposta alle famiglie della sottoscrizione di un documento attraverso l'elaborazione del Patto Educativo di Corresponsabilità;
 4. L'aggiornamento e l'integrazione dei DVR e dei piani di emergenza-evacuazione;
 5. L'elaborazione del Regolamento d'Istituto;
 6. La redazione di un protocollo per la ripresa delle attività in presenza in cui saranno esplicitati le misure di prevenzione e di contenimento organizzative, procedurali, igienicosanitarie per i diversi ambienti e momenti dell'attività didattica;
 7. La diffusione di informative a tutte le componenti della comunità scolastica.

AZIONE PROGETTUALE DIDATTICO-FORMATIVA

Il Collegio dei Docenti, in via prioritaria, è chiamato a:

- Operare per garantire il recupero prioritario degli apprendimenti non svolti a causa della sospensione delle lezioni in presenza e dell'attivazione della didattica a distanza;
- Operare per garantire il recupero prioritario delle lacune degli studenti che, a causa della sospensione delle lezioni per emergenza Covid, non hanno raggiunto il livello di competenza previsto; -
- Porre attenzione prioritaria agli aspetti emotivi degli studenti al fine di favorire un ambiente di apprendimento sereno;
- Operare per il superamento del digital divide, promuovendo l'acquisizione negli studenti delle competenze previste dal quadro di riferimento europeo DigComp 2.1 sia in caso di nuovo ricorso alla didattica a distanza sia per un uso consapevole del PC e altri divide.

Per il raggiungimento di tali priorità, il Collegio dei Docenti è chiamato a:

1. elaborare il piano per la Didattica Digitale Integrata fissandone criteri e modalità, ponendo particolare attenzione all'inclusione degli alunni con fragilità, per i quali è opportuno adottare specifiche misure e operare monitoraggi periodici;
2. promuovere il ricorso a metodologie didattiche fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni, in vista dello sviluppo di competenze disciplinari e trasversali, oltre che all'acquisizione di abilità e conoscenze;
3. operare una rilevazione del fabbisogno di dispositivi digitali "al fine di prevedere la concessione in comodato d'uso gratuito degli strumenti per il collegamento agli alunni che non abbiano l'opportunità di usufruire di divide di proprietà".
4. definire l'implementazione e le modalità di utilizzo delle piattaforme di didattica a distanza, del registro elettronico e di ogni altra forma di comunicazione utile al rapporto tra la scuola e le famiglie;
5. progettare i percorsi e i progetti educativo-didattici in orizzontale e in verticale;
6. individuare i contesti formativi outdoor da privilegiare subordinatamente alle condizioni meteorologiche e di sicurezza;
7. predisporre aree strutturate, arredi e integrazioni della routine quotidiana per i bambini della Scuola dell'Infanzia;

Nella consapevolezza che la predisposizione e la realizzazione del Piano richiedono uno sforzo progettuale ed organizzativo da parte di tutta la comunità scolastica, a cui si riconosce competenza e senso di responsabilità, si auspica a tutti (staff, funzioni strumentali, collegio dei docenti, consiglio di istituto) buon lavoro.

Al presente atto d'indirizzo si allegano le priorità e gli obiettivi di processo del RAV.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Monia Lai

*(Documento firmato digitalmente ai sensi del
Codice dell'Amministrazione Digitale e normativa connessa)*

ALLEGATO – Individuazione delle priorità desunte dal RAV

PREMESSA

La Vision e la Mission fanno riferimento ai bisogni formativi espressi dal territorio e guidano i percorsi di miglioramento da attivare, tenendo conto anche di una realtà che vede la nostra scuola come una comunità che sta creando la propria identità, nel rispetto delle peculiarità dei singoli plessi che formano l'Istituto. Proprio al fine di costruire un'identità ben definita, il nostro Istituto ha fortemente voluto e solidamente lavorato affinché gli alunni stessi, guidati dagli insegnanti dei tre ordini di scuola, realizzassero un **Logo** che potesse davvero rappresentare la nostra Vision e la nostra Mission. Ciò che ne è scaturito è un simbolo bello e significativo che rappresenta, con un effetto "Matrioska" metafora di inclusione e continuità, tre casette colorate con tetti simili a frecce che puntano verso l'alto. E la nostra scuola è proprio questo:

- una "casa" che accoglie e protegge,
- un Istituto che accompagna nel percorso di crescita attraverso i tre ordini di scuola,
- un ambiente vivace e colorato in cui ognuno può essere se stesso e in cui si lavora per il successo formativo di tutti, con lo sguardo sempre rivolto verso l'alto, verso il futuro e oltre.



VISION

Istituto Comprensivo "Giuseppe Mazzini":

- **I** come Ispirazione, Innovazione, Inclusione
- **C** come Collaborazione, Condivisione, Cultura
- **G** come Gioia, Gioco, Gioventù
- **M** come Motivazione, Merito, Maturazione

Lavoriamo alla costruzione di una scuola aperta, che sia garanzia di crescita, sviluppo, accoglienza e difesa dei diritti e delle pari opportunità. Una scuola nella quale, con il dialogo e con il pensiero critico, si coltiva l'umanità e si valorizza l'individuo, in un percorso in cui lo studio, la conoscenza, i linguaggi, gli stili di apprendimento, il rapporto col territorio e la passione di insegnanti capaci "**di essere e di esserci**", veicolano un sistema valoriale che ispiri e assicuri una crescita armonica e corale, per tutti e per ciascuno.

MISSION

Per **essere ed esserci**, progettiamo percorsi di insegnamento-apprendimento generatori di passione e entusiasmo, all'interno di una scuola che vuole collocarsi come luogo primario di formazione e crescita sul territorio e per il territorio, in un'ottica di condivisione e collaborazione, al fine di favorire i processi di sviluppo dell'autonomia, la conquista consapevole di traguardi sempre nuovi, l'acquisizione di competenze personalizzate ma sempre aperte ai principi della cittadinanza attiva e le capacità di orientamento, per donare serenità alle scelte di tutti e di ognuno, nell'ambito di attività educative, formative e organizzative, che tengono conto delle peculiarità sia del singolo che dell'intera comunità.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

RISULTATI SCOLASTICI			
	PRIORITÀ	TRAGUARDI	OBIETTIVI DI PROCESSO
1	Sviluppo e potenziamento delle competenze di base	Ridurre la percentuale di voti della fascia media e bassa	Curricolo, progettazione e valutazione: <ul style="list-style-type: none"> Migliorare la qualità e l'efficacia della didattica, la formazione e la collaborazione tra i docenti in un'ottica innovativa e condivisa
2	Potenziare le metodologie di didattica innovativa, laboratoriale, di peer tutoring, anche attraverso la formazione dei docenti	Raggiungere il successo formativo per tutti gli studenti	Inclusione e differenziazione: <ul style="list-style-type: none"> Elaborare curricula incentrati sull'inclusione e attivare laboratori di didattica inclusiva Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane: <ul style="list-style-type: none"> Organizzare percorsi di formazione specifici ed organici avendo riguardo agli obiettivi dell'intera comunità educante

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE			
	PRIORITÀ	TRAGUARDI	OBIETTIVI DI PROCESSO
1	Sviluppo delle competenze digitali, del pensiero computazionale, dell'uso critico e consapevole di piattaforme digitali	Incremento significativo di alunni che utilizzano piattaforme digitali con consapevolezza e rispetto e incremento dell'uso del PC nella didattica: raggiungere il 100% del numero di alunni e docenti che utilizzano in modo proficuo e consapevole le nuove tecnologie nella didattica quotidiana	Ambiente di apprendimento: <ul style="list-style-type: none"> Utilizzare in modo sistematico le dotazioni tecnologiche presenti
2	Sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza degli studenti nell'ambito delle competenze sociali e civiche	Incremento di comportamenti rivolti all'assunzione di responsabilità, solidarietà, cura dei beni comuni, rispetto dei diritti/doveri, in base all'età di riferimento	Orientamento strategico e organizzazione della scuola: <ul style="list-style-type: none"> Organizzare tutte le attività riferendosi alla Mission e alla Vision d'Istituto Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie: <ul style="list-style-type: none"> Comunicare con il territorio in maniera efficace e riconoscibile, utilizzando anche canali innovativi

RISULTATI A DISTANZA			
	PRIORITÀ	TRAGUARDI	OBIETTIVI DI PROCESSO
1	Monitorare gli esiti degli alunni in uscita dal primo ciclo di istruzione sia nel passaggio dalla primaria alla secondaria di I grado che nell'ingresso alla secondaria di II grado	Ridurre il divario tra esiti in uscita e esiti a distanza di un anno nelle valutazioni medie finali	Continuità e orientamento: <ul style="list-style-type: none"> Permettere agli alunni di raggiungere una sempre maggiore consapevolezza ai fini dell'orientamento e delle scelte future Avviare azioni volte a valorizzare e/o identificare le potenzialità del singolo studente Ottenere ed analizzare feedback sui risultati scolastici degli studenti

MOTIVAZIONE SCELTA PRIORITÀ

Il nostro Istituto si pone come obiettivi formativi:

- 1) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea
- 2) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali
- 4) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri
- 5) Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 7) Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media
- 8) Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione
- 9) Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva e aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale

Dal processo autovalutativo è emersa l'esigenza di dare priorità all'Area dei Risultati Scolastici, curando particolarmente le fasce più deboli ma anche quelle medio-alte, e all'Area delle Competenze chiave e di cittadinanza relative allo sviluppo delle competenze digitali e delle competenze sociali e civiche e ritenendole facilmente integrabili in percorsi di apprendimento che prevedano attività a carattere laboratoriale. Le priorità verranno raggiunte attraverso la definizione di obiettivi ben definiti in diverse aree di processo.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (Art. 1, comma 7, L. 107/15)

Dall'analisi dei risultati ottenuti in sede di compilazione del RAV (Rapporto di Autovalutazione) e da quelli evidenziati nel PI (Piano dell'Inclusività), scaturiranno i punti di forza e di debolezza dell'Istituzione che porteranno alla definizione delle priorità, intese come quadro di accesso e di lettura del PdM (Piano di Miglioramento), cui farà seguito la programmazione dell'offerta formativa triennale che ai sensi del comma 2 della legge 107 servirà per *"il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali"*.

Una volta individuati gli obiettivi, diventa fondamentale operare una scelta significativa circa le priorità, per poter realizzare una progettualità davvero fattibile ed efficace. Per questo sono state scelte le aree di iniziativa che hanno un maggior impatto sulla performance dell'Istituto e sulla sua capacità di conseguire gli obiettivi prefissati. Si tratterà dunque di iniziative che, oltre a rispondere ad esigenze di immediato intervento conseguente il livello di criticità riscontrato, possano essere attuate in tempi ragionevoli, con risorse finanziarie e umane realmente disponibili.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

L'elaborazione di un Piano di miglioramento è il passo conseguente agli esiti di un processo di autodiagnosi che, sulla base delle aree di debolezza emerse, permette di elaborare uno o più progetti orientati a colmare le lacune e a perfezionare i fattori comunque positivi che possono essere strategici.

L'opportunità di elaborare un Piano e non limitarsi alla semplice sommatoria di progetti, nasce dall'idea di considerare il processo di miglioramento in un'ottica strategica, e cioè di inserire le varie azioni in un disegno in grado di sfruttare il potenziale di integrazione e di sostegno reciproco che le varie iniziative possono avere. Operare nell'ambito di un Piano permette di considerare una serie di fattori rilevanti al fine di potenziare gli effetti delle progettualità. Il PdM (Piano di Miglioramento), dunque, deve essere inteso come insieme di interventi coerenti e collegati tra loro, come analisi e selezione tra alternative, come individuazione delle priorità e come organizzazione in senso temporale degli interventi. Pianificare significa anche analizzare le varie idee progettuali disponibili per ordinarle secondo la loro priorità, in relazione alla salienza dei problemi da affrontare e alla disponibilità di risorse e di consenso.

In linea con quanto previsto dalla normativa vigente, nel rispetto delle aree di intervento prescelte in base alla valutazione delle priorità, l'Istituto attuerà il PIANO DI MIGLIORAMENTO seguendo gli obiettivi elencati al fine di concretizzare i traguardi prioritari individuati. Per far ciò, oltre ai progetti già in essere nel nostro Istituto, vengono elaborati specifici progetti a valenza annuale ma con ripetibilità e continuità triennale, per ognuno dei quali vengono definiti con precisione, sulla base del modello prescelto, gli obiettivi, i metodi, le attività, i tempi, le risorse necessarie, i responsabili ed eventuali referenti (interni ed esterni alla scuola), il sistema di monitoraggio e valutazione.

ELENCO PERCORSI

PERCORSO 1	<u>ESSERE ED ESSERCI... PER UNA CITTADINANZA ATTIVA E CONSAPEVOLE</u>
OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO	<ol style="list-style-type: none"><u>1. ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA</u><ul style="list-style-type: none">Organizzare tutte le attività riferendosi alla Mission e alla Vision d'Istituto<u>2. INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE</u><ul style="list-style-type: none">Comunicare con il territorio in maniera efficace e riconoscibile, utilizzando anche canali innovativi
BREVE DESCRIZIONE DEL PERCORSO	Percorso di Miglioramento incentrato su attività che favoriscono lo sviluppo delle competenze chiave europee in materia di cittadinanza attiva e benessere, collegate alle priorità previste dal Curricolo verticale per l'Educazione Civica. Le attività specifiche sono indicate nella " Sezione 3 - Offerta Formativa " del presente P.T.O.F
ATTIVITÀ PREVISTE PER IL PERCORSO	<u>AREA A1: CITTADINANZA, COSTITUZIONE, LEGALITÀ E BENESSERE</u>
TEMPISTICA PREVISTA PER LA CONCLUSIONE	Tutte le attività proposte si svolgono nel corso di un anno scolastico, con prospettiva di ripetibilità nel tempo e sul territorio.
RISULTATI ATTESI (Traguardi d'Area)	<ul style="list-style-type: none">Attivare percorsi che si fondino sui principi normativi degli ex artt.1 e 3 della L.92/2019Sviluppare concretamente attività legate alla Costituzione Italiana ed Europea, alla legalità, alla solidarietà, al benessere psicofisico, alla conoscenza e alla tutela del territorio e del patrimonio artistico e naturalistico, allo sviluppo sostenibile, alla Cittadinanza Attiva e Digitale e agli obiettivi previsti dall'Agenda 2030 dell'ONU
PERCORSO 2	<u>ESSERE ED ESSERCI... VERSO IL SUCCESSO FORMATIVO</u>
OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO	<ol style="list-style-type: none"><u>1. CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE</u><ul style="list-style-type: none">Migliorare la qualità e l'efficacia della didattica, la formazione e la collaborazione tra i docenti in un'ottica innovativa e condivisa<u>2. AMBIENTE DI APPRENDIMENTO</u><ul style="list-style-type: none">Utilizzare in modo sistematico le dotazioni tecnologiche presenti<u>3. INCLUSIONE E DIFFERENZIAMENTO</u><ul style="list-style-type: none">Elaborare curricula incentrati sull'inclusione e attivare laboratori di didattica inclusiva<u>4. CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO</u><ul style="list-style-type: none">Permettere agli alunni di raggiungere una sempre maggiore consapevolezza ai fini dell'orientamento e delle scelte futureAvviare azioni volte a valorizzare e/o identificare le potenzialità del singolo studenteOttenere ed analizzare feedback sui risultati scolastici degli studenti
BREVE DESCRIZIONE DEL PERCORSO	Percorso di Miglioramento incentrato su attività di consolidamento, recupero e potenziamento della didattica in tutti gli ambiti di apprendimento, con particolare attenzione all'inclusione e alla valorizzazione delle eccellenze. Le attività specifiche sono indicate nella " Sezione 3 - Offerta Formativa " del presente P.T.O.F.
ATTIVITÀ PREVISTE PER IL PERCORSO	<u>AREA A2: DIDATTICA ORIENTATIVA, INCLUSIVA E INNOVATIVA</u>
TEMPISTICA PREVISTA PER LA CONCLUSIONE	Tutte le attività proposte si svolgono nel corso di un anno scolastico, con prospettiva di ripetibilità nel tempo e sul territorio.
RISULTATI ATTESI (Traguardi d'Area)	<ul style="list-style-type: none">Raggiungere l'autonomia acquisendo maggiore padronanza relativamente ad una abilitàSviluppare competenze socio-linguistiche in alunni stranieriAcquisire nuovi linguaggi specialistici a supporto della crescita personale dei ragazzi e di una comunicazione in alcuni casi ancora debole e in altri desiderosa

	<p>di esprimersi con creatività</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Sviluppare a livello linguistico le abilità ricettive (comprensione, capacità di previsione, recupero e riattivazione di significati condivisi), produttive (concettualizzazione, progettazione e realizzazione del testo) ed extralinguistiche con l'obiettivo di un perfezionamento linguistico ○ Sviluppare la capacità sociale di usare modalità comunicative adeguate al contesto in termini sociolinguistici, relazionali e culturali e al canale o mezzo di diffusione scelto per raggiungere il proprio target di riferimento ○ Migliorare il livello di autoconsapevolezza degli alunni in merito alle proprie potenzialità al fine di garantire scelte future maggiormente rispondenti alle peculiarità di ognuno ○ Conoscere in modo approfondito l'offerta formativa della scuola secondaria di secondo grado presente nel territorio per una scelta più consapevole. ○ Migliorare l'attività di orientamento in uscita dalla classe terza anticipando per le classi seconde alcune attività e assicurandosi che il Progetto orientamento della scuola sia effettivamente percepito come un'azione efficace dagli studenti e dai loro genitori ○ Favorire la Continuità verticale tramite una collaborazione attiva e sistematica tra i plessi dei diversi ordini di scuola ○ Potenziare nell'alunno la consapevolezza di sé, la crescita globale delle capacità progettuali e decisionali; educare alla realtà come conoscenza e assunzione di ruoli attivi e responsabili; favorire un'informazione corretta e completa del sistema istruzione - formazione per operare scelte responsabili e coerenti ○ Supportare attraverso la consulenza, intesa come relazione di aiuto nel momento della scelta e nei processi decisionali quotidiani ○ Stimolare l'operatività della scuola, recuperando anche la manualità, la concretezza e la verificabilità nei processi di apprendimento ○ Incentivare l'uso delle tecnologie presenti attraverso una formazione dei docenti attivata in modo chiaro e mirato ○ Realizzare attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti ○ Realizzare attività integrate nell'ambito delle arti e della musica
PERCORSO 3	<u>ESSERE ED ESSERCI... APPASSIONATI, FORMATI E AGGIORNATI</u>
OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO	<p>1. <u>SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Organizzare percorsi di formazione specifici ed organici avendo riguardo agli obiettivi dell'intera comunità educante
BREVE DESCRIZIONE DEL PERCORSO	<p>Percorso di Miglioramento incentrato su attività di formazione che tengano conto delle esigenze scolastiche e delle preferenze individuali e che si svolgeranno tramite corsi online e in presenza, webinar, seminari, workshop e percorsi di alta formazione.</p> <p>Le attività specifiche sono indicate nella "Sezione 3 - Offerta Formativa" e fanno riferimento, oltre che alle iniziative previste per il PNSD, al <u>Piano per la Formazione del personale docente e ATA</u> indicato nella "Sezione 4 - Organizzazione" del presente P.T.O.F.</p>
ATTIVITÀ PREVISTE PER IL PERCORSO	<u>AREA A3: SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE</u>
TEMPISTICA PREVISTA PER LA CONCLUSIONE	Tutte le attività proposte si svolgono nel corso di un anno scolastico, con prospettiva di ripetibilità nel tempo e sul territorio.
RISULTATI ATTESI (Traguardi d'Area)	<ul style="list-style-type: none"> ○ Promuovere con iniziative valide la formazione dei docenti e del personale ATA ○ Lavorare per aree dipartimentali che garantiscano criteri omogenei di intervento e di valutazione ○ Formare sulla valutazione per competenze, sull'autovalutazione e sul miglioramento delle performances ○ Raggiungere livelli sempre più alti di specializzazione nelle discipline e avviare percorsi di innovazione e aggiornamento che possano avere una ricaduta concreta e fruibile sulla didattica e sull'organizzazione scolastica ○ Lavorare in reti di scuole attraverso lo scambio di risorse e l'attivazione di percorsi di e-learning ○ Incentivare l'accreditamento su piattaforma S.O.F.I.A. dell'Istituto attraverso la preparazione di Formatori interni e la restituzione tra colleghi di quanto appreso nei corsi di formazione specifici, in un'ottica di <i>empowerment</i> come processo di potenziamento delle possibilità che il soggetto può praticare e rendere operative: un saper fare e un saper essere caratterizzati da una condizione di fiducia in sé, capacità di sperimentare, di confrontarsi con la realtà circostante secondo la logica del Life Long Learning, che assume la valenza di nuovo approccio e di nuova mentalità.